

FORMULA 1

Piccola inchiesta a Monza con piloti e esperti sulla crisi della nostra squadra

Ferrari in crisi, perché?

Non è la prima volta che la nostra Casa attraversa periodi neri (nel 1973, ad esempio, o nell'80) - Per Lauda è un problema di sviluppo della vettura: «Alboreto non ha esperienza e Arnoux non è un'acquilina» - Tambay: «Troppe pressioni e troppe ingerenze sul tecnico» - Ducarouge: «Agire con calma»

Dal nostro inviato
MONZA — Sono arrivati a migliaia, al capesale della Ferrari, la grande, malatale della Formula 1. Una specie di giacchista consulti tra i tifosi per capire cosa sta succedendo alla scuderia di Maranello. Perché quella che poteva e doveva essere una stagione brillante si è trasformata in un campionario di delusioni, di crisi.

La domanda che tutti si pongono è sempre la stessa: perché questa mancanza di competitività, cosa c'è alla base dei risultati negativi? Sotto accusa motore, telaio, aerodinamica, uomini, piloti, tecnici e direzione sportiva.

Si ricordano, con amarezza e con qualche timore, i periodi più tristi della scuderia italiana. Dal recente 1980 con la famiglia - 312 735 - che, malgrado gli sforzi disperati di Villeneuve, conquistò appena otto punti (infatti contro i 120 della Williams) al 1973, quando la 312 B2, di cui il Merzario sembrava un monoplato di serie B, alla lunga serie di insuccessi della fine Annal Scansani.

Cerchiamo una risposta a dubbi e interrogativi. E siccome alla Ferrari i quesiti tecnici è difficile strappare anche solo una parola ecco il parere di alcuni esperti.

Niki Lauda, due volte campione mondiale con la Ferrari, è un altro titolo con la McLaren, dice: «Non credo che si tratti di un problema di motore. Ci conviene non solo di quello. È la messa a punto della vettura, o meglio lo sviluppo, che mi sembrano rimasti indietro. Alboreto e Arnoux sono piloti velocissimi. Ma il primo non ha sufficiente esperienza, mentre il secondo non è mai stato un'equilibrato collaudatore. E poi, credo che quando si imbocca una strada sbagliata, se ci sono interferenze esterne, per i tecnici è difficile trovare le soluzioni. Bisogna rinunciare d'accordo con tutti. Adesso penso che la Ferrari stia facendo troppi esperimenti di prova in gara, una mole di lavoro che non permette di comprendere dove sia il vero problema».

Per Patrick Tambay, licenziato lo scorso anno da Maranello, è una questione anche ambientale: «Informo alla Ferrari che i rapporti tecnici sono pessimi. Questo pregiudica la serenità della squadra. Io credo che Maranello abbia sempre un potenziale enorme ma non riesce ad esprimersi. Inoltre, le altre scuderie hanno fatto grossi progressi. Una volta la Ferrari poteva sorpassare a tutte le altezze. Ora è un po' come un cavallo che non funziona bene, come potrebbe succedere con uomini e telaio, diventa arduo recuperare. Inoltre, sono convinto che ci siano ingenerose politiche sul tecnico».

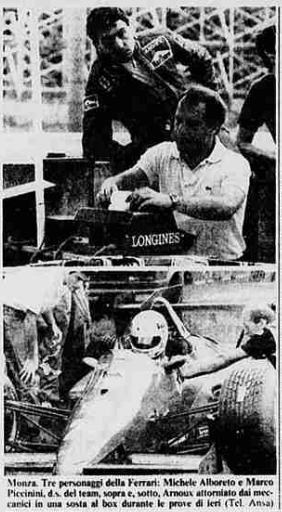
E' sicuro che è problematico, si finisce per confondere tutte le idee. Io sono convinto che la squadra italiana non sia distante anni luce dai migliori. C'è solo la necessità di agire con calma. Nessuno, questo è chiaro, desidera inserirsi nel lavoro della Ferrari: c'è troppa ripresagione per il Grande Vecchio e i suoi collaboratori. Ma ci sembra di aver compreso che tutti, più o meno verbalmente, abbiano messo sotto accusa la condizione sportiva della squadra. Le interferenze politiche, di cui ci parla sono certamente quelle di Marco Piccinini, anche e fedele rappresentante della Casa sui campi di gara, ma un vero vero interlocutore del potere decisionale, cioè di Enzo Ferrari.

Il rimedio sarebbe dunque quello di ripartire ad un colloquio più diretto e più responsabile i tecnici ed il costruttore modenese, creando una clima disteso che possa dare il via a una prona e possibile ripresa. Oppure, come suoi diti, dare un colpo di linimento.

Cristiano Chiavzerato

La pioggia blocca i test

MONZA — La pioggia, caduta ieri e intermittenza da quando la pista, ha impedito al team di F1 convenuti a Monza per la prova di Formula 1, di svolgere i test previsti. I piloti hanno fatto solo poche prove, e non di quelle speciali solitamente svolte. La Lotus con De Angelis ha provato la nuova versione della 105-C4 (tre giri, poi c'è stato un problema a una forcella). Si è anche l'Alfa Romeo, con il passaggio, poi Ghinzani è rientrato al box con il cambio bloccato.



Monza. Tre personaggi della Ferrari: Michele Alboreto e Marco Piccinini, d.s. del team, sopra e sotto, Arnoux all'ormai dai meccanici in una sosta al box durante le prove di test (C.C. Arva)



GOL E PROBLEMI

Continua la serie delle gare amichevoli, ma qualche straniero è in difficoltà

Il Torino fatica con la Pro

Difficoltà in attacco - Schiavone sbaglia un rigore e poi segna - Ma, rina, lieve infuortino

Dal nostro inviato
VERCELLI — Dopo le della «golade» di i dilettanti della U.S. di Aosta, il Torino ha affrontato test su un test più impegnativo sul campo della Pro Vercelli che Giannini Sacco ha riportato in serie C2 dopo cinque stagioni nel limbo dell'interregionale.

Ferrari, realizzando Junior in regia (tappo in rifinitura) e Dossena (avanzamento), e il difensore di Schiavone, una partita, il centrocampista ricercato Pignatelli con Casio Zaccarelli. Questa disposizione determinava un gioco molto sbilanciato, che mancava spesso attraverso Junior.

Junior tentava anche qualche velleitaria conclusione da lontano, ma la mira non era molto precisa. Il Torino mancava a lungo l'impetuoso Casio Zaccarelli, ma trovava una Pro Vercelli assai coperta che non concedeva spazi e di tanto in tanto, replicava in contropiede come al quarto d'ora. Pignatelli scriveva Roberto, sul filo del fuorigioco, e Martina per evitare il possibile gol, usciva alla «kamikaze» sul limite dell'area, scontrandosi con il avversario e riportando una contusione allo stesso punto il portiere, che era già svenuto in campo non aveva un leggero indolenzimento muscolare, soppiantando cedeva il posto a Coppolaro.

Alla mezz'ora Pignatelli in piena area, e l'intercetta ricordava il rigore. Pignatelli protestava sostenendo di essere entrato sul pallone, ma l'arbitro torinese non cambiava idea. Schiavone, però, scappava sparando abbondantemente sopra la sbarra traversale.

Il pubblico sottolineava l'errore con qualche fischio. Il sostituto deve ritrovare fiducia in se stesso ed ha bisogno di una «spalla», come Sereza per poter far valere le sue doti di scattista. Il Torino, a sua volta, è in fase di rodaggio e ha dei problemi di assetto, specie nel settore mediano dove Radice sta ancora facendo esperimenti.

Nella ripresa Radice faceva ridattare Junior, Zaccarelli e Casio. Incontro Ferri, Belsola e Conti. Con due punte il rendimento dell'attacco migliorava. Tiro ravvicinato di Conti (31) era intercettato dalla linea, a portiere battuto da Cristiano. Dopo una replica dei vercellesi con il diagonale di Mellillo bloccato da Coppolaro, il Torino si sbilanciava in vantaggio al 58'.

Un boldo dal limite di Schiavone parlava ma non trattava da Bidde e Schiavone era bravo a recuperare il pallone e ribatteggiava in rete da pochi passi.

Dopo una bella conclusione di Pignatelli, respinta da un difensore, Schiavone, rifinito dal gol, si metteva in evidenza (89) impegnando con una bordata di destra appena dentro l'area il portiere. Al 75' Tassaturo fu al ap-

Buona partita dei nerazzurri: 1-1 Inter pari a Monaco

Dal nostro inviato
MONACO — L'Inter ha pareggiato per 1-1 la partita amichevole con il Bayern di Monaco. Il Bayern ha segnato un tempo senza gol, per l'Inter ha segnato l'interdittore Brady al 57'. Il Bayern ha segnato il gol con il difensore Lerby al 79'. Il Bayern ha segnato il gol con il difensore Lerby al 79'. Il Bayern ha segnato il gol con il difensore Lerby al 79'.

Stop a Socrates, ora la colpa è tutta sua

Dal nostro inviato
LONDRA — Socrates, quarto volta si è proprio fermato. Dopo 15 giorni di inattività, il difensore di Liverpool è stato ricoverato in ospedale per un attacco di cuore. Il difensore di Liverpool è stato ricoverato in ospedale per un attacco di cuore. Il difensore di Liverpool è stato ricoverato in ospedale per un attacco di cuore.

Il difensore di Liverpool è stato ricoverato in ospedale per un attacco di cuore. Il difensore di Liverpool è stato ricoverato in ospedale per un attacco di cuore. Il difensore di Liverpool è stato ricoverato in ospedale per un attacco di cuore.

Per un «tunnel» Maradona perde la tranquillità

Dal nostro inviato
NAPOLI — Maradona, che si è sentito offeso dallo scherzetto di Ferrioli, portiere del Grosseto, che dice: «Mi ha insultato» - Digiuglio però nega

Un secondo Sivori con qualche rischio

Dal nostro inviato
TORINO — Ferrioli di Sivori in tutto, Diego Maradona. Uno dei campioni di altri tempi, bravi, anzi bravissimi, non accetta non quelli che lo considerano atti di disprezzo. Questo Gino Ferrioli, portiere di provincia, l'ha fatto grosso. Un «tunnel», è Digiuglio, una imperiosa Maradona, un secondo di un portiere non l'aveva mai subito. È sbalato a ferri agli altri, sempre. Nel calcio argentino ti è segno massimo di superiorità, la destrezza dell'avversario.

Chissà se l'ha mai fatto apposto, Gino Ferrioli. A 33 anni, comunque, per un giorno è diventato famoso. Ma più del «tunnel», forse pensare la reazione del portiere del Grosseto è nervosismo di Maradona. Un anticipo di campionato? Digiuglio, buon giocatore, ha la bottigliata fatta in campo come Smer, ricordate? Ognuno lo ricordano in seguito da avversari inesperti in tutti gli stadi d'Italia. Toccherà la stessa sorte a Maradona?

Nelle ultime stagioni, in campionato si è visto molto rigore per lo strano, un «giocare e lasciare giocare», invece di sportività e professionalità. Maradona merita lo stesso trattamento, ma lui dovrà stare attento a non provocare. Il «tunnel» casuale di Ferrioli è stato un test. L'argentino sta tranquillo, il calcio italiano lo aspetta con il massimo rispetto. Ma lui si adatti, per il bene del Napoli. Nervi a posto, e anche la lingua. Soprattutto.

Arrezzo-Napoli e Asti-Torino

Dal nostro inviato
ARREZZO — La pioggia batte e le assenze di Wilkins e Hately tengono lontano dallo stadio di Cesena molti gente, così a Cesena-Milan, prima ufficiale della formazione romana, addossato solo ai mila persone.

Il Milan sopprime alle formale assenze di Baresi, Battistini e dei due legisti, scegliendo la formazione più leggera con gli uomini a disposizione e praticando chiaramente la «zona», almeno in difesa. Battistini dal suo canto, non lascia insulare le sue intenzioni per il campionato e schiera una formazione che sorprende: in panchina i giovani Milani e Orvieto.

Il giorno, come è il campo con luedità, lenta per primo la via della rete con Di Bastoni, che impegna Rampulla con un calcio di punizione da 25 metri.

Al 10' Valeri conclude un suo personale che semina il panico in area di rigore bianconeri con un diagonale che fa barba al palo.

Il Milan per lungo tempo tiene il bandolo del gioco e con una fila ragguardevole di passaggi impone ogni azione di rimessa al Cesena. Al 34' i rossoneri si svegliano d'improvviso con Manzo che lascia partire un lungo diagonale dalla sinistra che coltiva Rampulla a un'azione che si deviazioni in corner. Lo stesso portiere al 37' è troppo intervenendo in man-

Fra i rossoneri mancavano anche Wilkins e Hately

Dal nostro inviato
MILANO — La pioggia batte e le assenze di Wilkins e Hately tengono lontano dallo stadio di Cesena molti gente, così a Cesena-Milan, prima ufficiale della formazione romana, addossato solo ai mila persone.

Como, segna Mueller Comelunisso a riposo

Dal nostro inviato
CHIAVENNA — Nell'esordio stagionale il Como ha superato per 2-1 la Chianciano, squadra lombarda di prima categoria. I gol sono stati realizzati da Quattrini, Bruno e Conti nel primo tempo e da Bidde e Schiavone nel secondo.

Udinese, bene la campagna abbonamenti

Dal nostro inviato
UDINESE — L'Udinese ha concluso la campagna abbonamenti di 1984-85, con un totale di 10.000 abbonamenti, un record per la società.

Milan senza gol a Cesena

Dal nostro inviato
CESENA — La pioggia batte e le assenze di Wilkins e Hately tengono lontano dallo stadio di Cesena molti gente, così a Cesena-Milan, prima ufficiale della formazione romana, addossato solo ai mila persone.

Stampa Sera

Stampa Sera è un giornale di cronaca e sport. Contiene notizie e foto di eventi sportivi e culturali. È distribuito in tutta Italia.

OGNI MATTINA CON STAMPA SERA UN INSERTO DI SEI PAGINE SULLA OLIMPIADE DI LOS ANGELES. TROVERETE TUTTI I RISULTATI, FOTO E INTERVISTE AI PROTAGONISTI DELLE GARE DELLA NOTTE

